

SUORE DI SANT'ANNA

Provincia "Carlo Tancredi e Giulia di Barolo"

Via della Consolata, 20

Tel 011/234.22.30 - Fax 011/234.23.37

E-mail: suorfranceschina@gmail.com

La Superiora Provinciale

Torino, 06 maggio 2011

*"Celebrate il Signore perché è buono,
perché eterna è la sua misericordia" (Sal 118, 1).*

Carissime Sorelle,

così canta la Chiesa nella liturgia di Pasqua, quasi raccogliendo dalle labbra di Cristo Risorto queste parole del Salmo. In questa atmosfera pasquale, lo scorso 1° maggio, mentre con tutta la Chiesa celebravamo la beatificazione di Giovanni Paolo II, alle ore 15.25 la nostra carissima Suor Margherita ci ha lasciato per godere in cielo la pienezza della Vita che non muore. Quale circostanza migliore per tornare alla casa del Padre del giorno dedicato alla Divina Misericordia e nel primo giorno del mese in cui ricordiamo la nostra Mamma del cielo?

Suor Margherita, (**Margherita CRISTINELLI**), conosciuta anche come Suor Gioachina, nasce a Marcheno (BS), il 28 agosto 1930. È entrata in Noviziato, a Torino, il 9 settembre 1951 e, nella Cappella di Casa Madre ha celebrato le varie tappe della vita religiosa:

10 agosto 1952: Vestizione

10 agosto 1954: Professione Religiosa

10 agosto 1960: Voti Perpetui.

Terminata la sua formazione, nel 1954 resta in Casa Madre come aiuto cuoca e nel dicembre del 1957 viene trasferita a Frassinello. Dopo qualche anno, nel 1959, viene inviata a Carmagnola - San Bernardo e l'anno successivo, nel 1960, a Sirolo dove è chiamata a prestare ancora il servizio di cuoca.

Nel 1962 è a Vasciano con lo stesso incarico, quindi nel 1966 a Monterotondo. Nel 1969 ritorna a Sirolo, vi resta fino al 1971, anno in cui viene trasferita ad Acireale.

Nel 1973 è a Narni Scalo, nel 1975 a Roma – Via Giusti, e l'anno dopo, a Grotte di Castro.

In tutte le comunità in cui è stata, Suor Margherita ha prestato il servizio di cuoca e altri vari servizi, secondo le necessità. Di carattere gioviale, ha servito le sorelle e i bambini della scuola materna con semplicità e grande generosità.

Nel settembre del 1980 l'obbedienza chiama Suor Margherita a Ribolla dove resterà per circa venti anni. Le Sorelle che hanno vissuto con lei la ricordano come una persona pronta a dire il suo sì con disponibilità e sempre con il sorriso sulle labbra. Sì, era proprio questa la caratteristica di Suor Margherita, il suo sorriso, che donava a tutti con cuore colmo di gioia, senza riserve. Accompagnava spesso il suo lavoro con il canto, rendendo lieto l'ambiente in cui si trovava e sopportando la fatica con serenità.

Nei lunghi anni in cui è stata a Ribolla ha instaurato un bellissimo rapporto con i bambini della Scuola Materna che amava e, ogni volta che li vedeva correre in giardino o li sentiva cantare e schiamazzare, si affacciava alla finestra o alla porta della cucina, si soffermava a guardarli e ritornava serena alle pentole e ai fornelli, per preparare un buon pranzo a quei piccoli affidati in modo diverso alle sue cure.

Anche i genitori e le persone del paese la stimavano per l'amabilità e la semplicità del suo carattere.

Nei tempi liberi dal lavoro in cucina coltivava l'orto e amava il contatto con la natura. Suor Margherita era legata ai suoi parenti ed essi non mancavano di farsi spesso presenti, anche con una semplice telefonata, soprattutto la nipote che spesso si tratteneva a Ribolla con la zia, e ciò rendeva Suor Margherita molto contenta.

Nel 1996 viene trasferita a Narni e l'anno dopo, nuovamente a Ribolla fino al 2004.

E' questo l'anno in cui avviene il trasferimento di Sr. Margherita dalla ex Provincia ICM alla Provincia IS, a motivo della sua salute che va sempre più peggiorando; la Sorella viene accolta nella Comunità di Pianezza. Gli anni trascorsi in questa Comunità sono stati dedicati soprattutto all'offerta e alla preghiera, non potendo più fare alcun tipo di servizio.

Colpita da morbo di Parkinson in forma progressiva e invalidante, la cara Suor Margherita è divenuta sempre più mite, inerme, docile e silenziosa, ma comunicavano i suoi occhi celesti ed espressivi!

Le Sorelle infermiere si sono sempre dedicate a lei con amore e dedizione, ma chi l'ha seguita da vicino, donandole attenzione e aiuto, è stata la cara Suor Ernesta.

Venuta insieme a tutta la Comunità di Pianezza, in Casa Madre, alla fine del mese di novembre scorso, Suor Margherita si sentiva nella "propria" casa, più vicina ai Fondatori e alla Beata Enrichetta.

Purtroppo ai primi di febbraio, in seguito ad una caduta accidentale, è stata ricoverata per lungo periodo all'ospedale Gradenigo, per frattura del femore.

La Sorella, che già trascorrevva le sue giornate in carrozzella, ha ulteriormente compromesso il suo fisico, che è stato sottoposto a intervento chirurgico lieve, viste le condizioni generali. Proprio all'ospedale Suor Margherita ha catturato la benevolenza dei medici e infermiere, che l'hanno stimata e apprezzata per la sua mansuetudine che non conosceva ombra di lamento e le volevano bene!.

Suor Margherita ha lasciato questa terra in punta di piedi per ricongiungersi con il Cristo, Signore della vita. La Messa funebre, è stata celebrata nella Cappella di Casa Madre il 3 maggio u.s. alle ore 9.15; erano presenti le sorelle delle due comunità di Casa Madre, alcune sorelle delle comunità vicine, la sorella e la nipote di Suor Margherita. Dopo la Messa la salma è stata tumulata nel cimitero di Torino, accanto alla nostra carissima Suor Susanna.

Carissime Sorelle, non stanchiamoci di implorare la Divina misericordia per la cara Suor Margherita. Fissando il nostro sguardo sul volto di Cristo Risorto, facciamo nostra la preghiera fiduciosa: Gesù, confido in Te! Preghiamo, insieme a Suor Margherita e alle Sorelle che ci hanno preceduto, affidando al Signore le necessità della Madre Generale, in visita alle Comunità del Brasile e le delicate situazioni della Provincia.

In unità di fede e di amore verso il Signore Risorto, fraternamente saluto.

Madre Franceschina Milanesio, Superiora Provinciale